



PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO - SERVIZIO ACQUA SUOLO

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496090243
 Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nievolo, Contrà Gazzolè, 1 - 36100 Vicenza
 Uffici: Contrà San Marco, 26 - 36100 Vicenza
 Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.gp-veneto.net



N° Registro: 184/Suolo Rifiuti/2013 del 21 Novembre 2013

Prot. n° **084621** /AMB

D.Lgs. 152/2006 (art. 208); Legge Regionale n° 3/2000 e loro successive modifiche e integrazioni.

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di un impianto di messa in riserva [R13], selezione [R12] e recupero [R3] di rifiuti speciali, non pericolosi.

Società Euro-Carl Srl.

Sede legale e impianto: via Ippolito Nievo, n° 5 - Cornedo Vicentino (VI)

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il progetto presentato dalla Società Euro-Carl Srl - con sede legale e operativa in Via I. Nievo, n° 5, nel comune di Cornedo Vicentino - per la realizzazione di un impianto per la messa in riserva [R13] con selezione ed il recupero [R3] di rifiuti speciali, non pericolosi, è stato esaminato dalla Commissione Provinciale V.I.A. in data 30.03.2009 e successivamente, in data 29.06.2009 ed approvato, con prescrizioni, con Deliberazione di Giunta Provinciale n° 282 del 21.07.2009;
- l'impianto in argomento, nella configurazione definitiva, è stato avviato in data 12.07.2010, previa comunicazione del 06.07.2010, alla quale sono state allegate le relative garanzie finanziarie, previste dalla D.G.R.V. n° 2528/1999;
- il documento di collaudo dell'impianto nel suo complesso - a firma ing. Ruggero Rigoni, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n° 1023 - è stato presentato in data 30.07.2010, ed acquisito con Prot. n° 55229, con i relativi allegati;
- contestualmente al collaudo, la Società ha avanzato la richiesta di ritirare presso l'impianto in oggetto un ulteriore rifiuto (identificato dal codice C.E.R. 19.12.01 (carta e cartone derivanti da operazioni di selezione su rifiuti), fermi restando i quantitativi massimi in stoccaggio all'impianto;
- detta richiesta - ricadendo nei casi previsti dagli artt. 23, comma 6, e 25, comma 6, della L.R. 3/2000 - si configura quale modifica non sostanziale;

Preso atto della nota n° 646982 del 13.12.2010, assunta agli atti in data 16.12.2010 con prot. n° 87878, con cui il Genio Civile di Vicenza ha comunicato che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Vicenza ha espresso parere favorevole in merito all'istanza di concessione idraulica per lo scarico di troppo pieno delle acque meteoriche, relative all'impianto in argomento;

Dato atto che - in ragione di quanto sopra premesso e verificato - con provvedimento n° 60/Suolo Rifiuti/2011 del 15.04.2011, prot. n° 27774 la Soc. Euro-Carl Srl è stata autorizzata all'esercizio definitivo dell'impianto in argomento;

Richiamata la documentazione presentata dalla Soc. Euro-Carl Srl in data 12.09.2012, acquisita con prot. n° 68443 in data 18.09.2012, con cui è stata avanzata la richiesta di integrare alcuni nuovi rifiuti (non pericolosi) da sottoporre esclusivamente alle operazioni R13, senza alcuna variazione nelle quantità autorizzate e con alcuni adeguamenti nel lay out dell'impianto;

Rilevato che con nota n° 77795 del 17.10.2012, è stato comunicato l'avvio del procedimento per l'esame della richiesta presentata, richiedendo alla Società di modificare alcune delle proposte avanzate e di procedere con l'aggiornamento delle garanzie finanziarie alla luce delle modifiche alla normativa regionale intervenute con D.G.R. Veneto n° 1543/2012;

Dato atto che con la citata nota n° 77795 del 17.10.2012 è stato contestualmente richiesto al Comune di Cornedo Vicentino ed al Dip. Provinciale dell'A.R.P.A.V. di trasmettere eventuali osservazioni in merito alla richiesta avanzata dalla Società;

Viste:

- la documentazione trasmessa dalla Società in data 19.10.2012 (acquisita con prot. n° 79628 in data 23.10.2012), che ha recepito le modifiche richieste con la precedente nota n° 77795 del 17.10.2012;
- la nota n° 18502/2 del 24.10.2012 (acquisita con prot. n° 82440 in data 05.11.2012) con cui il Comune di Cornedo Vicentino - in riscontro alla citata nota n° 77795 del 17.10.2012 - ha richiesto alla Soc. Euro-Carl Srl di acquisire il certificato di agibilità dei locali oggetto di ampliamento e il certificato di collaudo delle opere di urbanizzazione di cui al P.D.L. "Olivieri" e di depositare copia del lay out e delle relative tabelle di gestione rifiuti.

- le garanzie finanziarie aggregate secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. 1543/2012 e ss.mm.ii., pervenute in data 03.12.2012, acquisite con prot. n° 91765;

Dato atto che con nota acquisita in data 29.08.2013 con prot. n° 61642, la Società ha dato riscontro dell'avvenuta presentazione al Comune di Cornedo Vicentino della documentazione richiesta dallo stesso in data 24.10.2012;

Ritenuto pertanto di procedere - ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.R. n° 3/2000 - alla modifica della vigente autorizzazione all'esercizio, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento, confermando la scadenza al 15.04.2021;

Richiamati:

- il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16.08.2007, n° 20 che ha stabilito che *"Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le province ed i comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21.01.2000, n° 3 e ss.mm.ii., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16.04.1985, n° 33 e ss.mm.ii."*;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n° 107 del 05.11.2009, con cui è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, e la successiva D.G.R. Veneto n° 842 del 15.05.2012, pubblicata sul BUR n° 43 del 05.06.2012, di modifica e approvazione del testo integrato delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque;
- l'All. 'C' al D.Lgs. 205 del 03.12.2010, di modifica del D.Lgs. 152/2006, che relativamente all'operazione R12 ha specificato *"che in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compatazione, la pelletizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento, prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11"*;
- la D.G.R. Veneto n° 2229 del 23.12.2011 - successivamente integrata dalle D.G.R.V. n° 1543/2012 e n° 346/2013 - che ha sostituito la precedente D.G.R.V. n° 2528/1999, modificando gli importi e le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie previste dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.M. 05.02.1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le Leggi Regionali 21.01.2000, n° 3 e 16.08.2007, n° 20 e loro successive modifiche ed integrazioni;

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n° 568 del 25.02.2005 e n° 2166 del 11.07.2006;

Visti l'art. 19 (sulle competenze della provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale) del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli E.E.LL.) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto del Commissario Straordinario n° 22 del 20.12.2012, di attribuzione degli incarichi dirigenziali;

AUTORIZZA

la Società Euro-Cart Srl all'esercizio dell'impianto di messa in riserva [R13], selezione [R12] e recupero [R3] di rifiuti speciali, non pericolosi, sito in via I. Nievo, n° 5 in Comune di Cornedo Vicentino.

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 26 della L.R. 3/2000 e loro ss.mm.ii., il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'esercizio ed allo scarico delle acque reflue e - per le motivazioni espresse in premessa - ha validità fino al **15.04.2021**.

FA OBBLIGO

Alla Società Euro - Cart Srl di procedere all'esercizio dell'impianto in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Aspetti generali

1. La Società dovrà rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto, nonché le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, con le modalità indicate nella documentazione e negli elaborati grafici presentati acquisiti con prot. n° 79628 in data 23.10.2012 (*"Tavola grafica di collaudo aggiornata"*: ottobre 2012).
2. In riferimento a quanto previsto dal precedente punto 1), fermo restando il rispetto dei rifiuti accettabili all'impianto, con le relative quantità e operazioni consentite, sono ammesse modifiche nella organizzazione impiantistica e nello stoccaggio dei rifiuti, previa preventiva comunicazione alla Provincia, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.



3. La Società dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia e l'A.R.P.A.V. di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività, ivi compresa la funzionalità dell'impianto di trattamento delle acque di dilavamento.
4. La Società dovrà assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale e nel rigoroso rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento.
5. La Società dovrà assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro, emissioni in atmosfera e prevenzione incendio.
6. Entro il 30 aprile di ogni anno, la Società dovrà trasmettere alla Provincia - tramite Posta Elettronica Certificata - una relazione sintetica sull'attività effettuata nell'anno precedente, indicando i quantitativi di rifiuti sottoposti ad effettivo recupero, con la relativa percentuale di materiali recuperati, ed i quantitativi di rifiuti gestiti in R13, distinti per singolo codice C.E.R., con indicazione degli impianti di destinazione.

Gestione delle aree

7. La Società dovrà mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, calettate ai muri di perimetrazione o cordionate in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante.
8. La Società dovrà mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività e provvedere, con periodicità almeno settimanale, alla pulizia delle aree e delle caditoie di raccolta degli spanti e dei dilavamenti.
9. I settori destinati a conferimento di rifiuti dovranno essere distinti da quelli destinati alla messa in riserva [R13] degli stessi.
10. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita. Dovranno essere sempre assicurati gli spazi di manovra e di parcheggio dei mezzi.
11. I depositi di rifiuti dovranno essere effettuati in modo fisicamente separato tra loro e identificati in modo univoco, mediante idonea cartellonistica, indicante il codice C.E.R. e dovranno essere distinti tra:
 - a) rifiuti in ingresso all'azienda, in attesa di trattamento;
 - b) rifiuti prodotti dall'azienda;
 - c) rifiuti oggetto di selezione e destinati ad operazioni di recupero ("R").

Gestione dei rifiuti

12. Nell'impianto dovranno essere conferiti esclusivamente i rifiuti, identificati dai relativi codici C.E.R. e con le relative, specifiche operazioni consentite, riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
13. Il quantitativo massimo di rifiuti in stoccaggio all'impianto è definito in 895 tonnellate, di cui 30 tonnellate relative ai rifiuti prodotti dall'attività;
14. Il limite massimo di trattamento di rifiuti (operazione R3) è pari a 200 L/giorno (60.000 L/anno);
15. Il quantitativo massimo di rifiuti accettabili all'impianto è definito in 270 L/giorno (60.000 L/anno);
16. In conformità con quanto previsto dai pareri n° 5/2009 e 9/2008 della Commissione Provinciale V.I.A., recepiti con D.G.P. n° 282 del 21.07.2009, nonché dagli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., all'interno dell'impianto potranno essere svolte le seguenti attività di gestione rifiuti:
 - a) messa in riserva [R13], per singolo C.E.R. o per tipologia, preliminare alle operazioni di effettivo recupero [R3] effettuate all'interno dell'impianto in argomento, che dovranno determinare la produzione di M.P.S. per l'industria cataria.
 - b) messa in riserva [R13] per singolo codice C.E.R., senza alcuna operazione di miscelazione. I rifiuti in uscita dovranno mantenere il medesimo codice di ingresso e dovranno essere destinati ad impianti legittimati che effettuano una delle operazioni da R1 a R12.
 - c) messa in riserva [R13] preliminare ad operazioni di recupero, per tipologie (così come individuate nella planimetria presentata in data 23.10.2012); l'attribuzione del codice ai rifiuti ottenuti, dovrà essere riferita al relativo codice del capitolo 19.12... dell'elenco C.E.R. per la tipologia in questione. I rifiuti in uscita dovranno essere destinati ad impianti legittimati che effettuano una delle operazioni da R1 a R12.
 - d) Cernita (per eliminazione sostanze estranee) con eventuale riduzione volumetrica [R12] senza alcuna operazione di miscelazione; i rifiuti in uscita dovranno mantenere il medesimo codice di ingresso e dovranno essere destinati ad impianti

legittimati che effettuino una delle operazioni da R1 a R11, con esclusione delle frazioni residue, ritenute non recuperabili, che potranno essere avviate a smaltimento.

- e) Cernita (per separazione di componenti recuperabili) con eventuale riduzione volumetrica [R12] di rifiuti: l'attribuzione del codice ai rifiuti ottenuti, dovrà essere riferita al relativo codice del capitolo 19.12... dell'elenco C.E.R. per la tipologia in questione - fatto salvo quanto diversamente indicato nell'allegato 1 al presente provvedimento. I rifiuti in uscita dovranno essere destinati ad impianti legittimati che effettuino una delle operazioni da R1 a R11, con esclusione delle frazioni residue, ritenute non recuperabili, che potranno essere avviate a smaltimento.

17. Dovranno essere effettuati sistematici controlli sui rifiuti in ingresso per verificare la presenza di materiali radicalivi.

18. Non eseguire miscelazione di rifiuti tra loro non compatibili e che possano così pregiudicare l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento e, comunque, non eseguire miscelazione di rifiuti in difformità a quanto indicato nell'art. 187 del D.Lgs n. 152/2006.

19. In adempimento agli atti ed alle norme vigenti richiamate in premessa, in caso di eventuale variazione della ragione sociale, la Ditta è obbligata:

- a) a comunicare preventivamente la variazione prevista congiuntamente alla richiesta di variazione dell'iscrizione in essere, trasmettendo tempestivamente, a mezzo posta elettronica certificata:
- copia dell'atto notarile attestante l'avvenuta variazione sociale della ditta.
 - le garanzie finanziarie aggiornate con la nuova ragione sociale.

20. In caso di eventuale cambio del legale rappresentante, la Ditta è obbligata:

- il legale rappresentante in carica è tenuto a comunicare preventivamente la variazione prevista;
- il nuovo legale rappresentante è tenuto a presentare, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la dichiarazione di conformità dell'attività di recupero e la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 10 del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.

21. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di ogni eventuale carico di rifiuti respinto, indicandone il produttore e le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione.

Gestione degli scarichi idrici

22. Scarico in fognatura delle acque di dilavamento di "prima pioggia": la Società dovrà gestire l'impianto di trattamento / depurazione delle acque secondo le seguenti modalità:

- a) provvedere all'attenta e costante conduzione dell'impianto di trattamento delle acque reflue, nelle modalità previste dal Gestore e segnalando tempestivamente all'Amministrazione provinciale, all'A.R.P.A.V. e al Gestore stesso eventuali inconvenienti che si dovessero verificare all'impianto.
- b) effettuare una corretta manutenzione dell'impianto di trattamento, mediante periodiche operazioni di rimozione dai residui pesanti e degli oli, al fine di garantire l'ottimale funzionamento dell'impianto. Tali operazioni, di tipo programmato e/o straordinario, dovranno essere registrate in un apposito quaderno di manutenzione, a cura del responsabile tecnico dell'impianto.
- c) il pozzetto fiscale posto a valle dell'impianto di depurazione, prima dell'immissione nella rete fognaria, deve essere idoneo per i prelievi e le misure di portata dei reflui provenienti dal trattamento depurativo, secondo le modalità prescritte dal Gestore della rete stessa, nonché indipendente da altri eventuali apporti di acque reflue.
- d) il citato pozzetto fiscale di campionamento e controllo deve essere mantenuto sempre accessibile.
- e) rispettare sempre, per lo scarico delle acque depurate in fognatura, i limiti e le prescrizioni stabilite dal Gestore della rete fognaria.

23. Scarico nel torrente *Agno* delle acque eccedenti i volumi recapitati in fognatura (di cui al precedente punto 22): considerato che l'impianto in argomento ricade nei casi previsti dall'Allegato "F" al Piano Regionale di Tutela delle Acque, la Società dovrà:

- a) Rispettare sempre i limiti riferiti alla Tab. 1 - All. B alle N.T.A. del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 107 del 05.11.2009.
- b) Rispettare sempre le modalità e le prescrizioni individuate dall'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza.
- c) Il pozzetto fiscale posto prima dell'immissione nel torrente *Agno*, deve essere idoneo per i prelievi e le misure di portata delle acque reflue eccedenti i volumi scaricati in fognatura, nonché indipendente da altri eventuali apporti di acque reflue.

- d) Dovranno essere eseguite almeno 2 analisi all'anno, indicativamente alla distanza di sei mesi l'una dall'altra, in coincidenza con eventi piovosi e almeno per i seguenti parametri: pH, COD, solidi sospesi totali, alluminio, ferro, rame, zinco, fosforo totale, idrocarburi totali.
- e) Il campionamento, da effettuarsi a cura di un laboratorio, dovrà essere effettuato nelle condizioni operative, meteorologiche ed impiantistiche ritenute dal tecnico responsabile più gravose per la qualità delle acque e che dovranno essere specificatamente indicate nel verbale di campionamento. Detto verbale dovrà inoltre indicare il metodo di campionamento e le metodiche analitiche adottate.
- f) I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla Società e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo.

24. I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

AVVERTE CHE

1. La presente autorizzazione annulla e sostituisce il precedente provvedimento n° 60/Suolo Rifiuti/2011 del 15.04.2011, prot. n° 27774, a decorrere dalla data di ritiro della stessa.
2. La Società dovrà mantenere aggiornate le garanzie finanziarie in essere nelle modalità e nei termini previsti dalle D.G.R.V. n° 2229/2011, come integrata dalla D.G.R.V. n° 346/2013.
3. In adempimento agli atti ed alle norme vigenti richiamate in premessa, la Ditta è obbligata:
 - a) a presentare, qualora intenda proseguire la propria attività oltre la validità del presente provvedimento, istanza di rinnovo almeno 180 giorni prima della scadenza dello stesso.
 - b) ad adeguarsi a quanto previsto dagli artt. 188-bis, 188-ter, 189 e 190 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

L'inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale;

5. Il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o su segnalazione da parte delle autorità di controllo;
6. Ai sensi dell'art. 26, comma 4, della L.R. 3/2000, il presente provvedimento costituisce altresì autorizzazione allo scarico delle acque reflue, come da progetto approvato. Per le varianti alla presente autorizzazione, che non riguardino il processo tecnologico e non comportino modifiche ai quantitativi e alle tipologie di rifiuti autorizzati, la Società resta impegnata ad acquisire ogni altra eventuale autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, conformità degli impianti, ecc.

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento viene redatto in due originali di cui uno agli atti di questa Amministrazione e uno consegnato al legale rappresentante della Società Euro - Carl Srl.

Lo stesso provvedimento viene inviato in copia al Sindaco pro tempore del Comune di Cornedo Vicentino, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., al Dirigente della Direzione Tutela Ambiente della Regione Veneto, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti di Treviso (TV), alla Società Alto Vicentino Servizi SpA di Thiene (VI) e all'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza.

Il Dirigente del Settore Ambiente e Territorio





CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13 / R12	Cernita (per eliminazione sostanze estranee) e compattazione	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) - CER 02.01.04 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁰¹
		R13	Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98) e compattazione.	Plastica e gomma - CER 19.12.04
			Messa in riserva.	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) - CER 02.01.04
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno pannelli di truciolare e pannello diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04* Prima verifica di non pericolosità	R13	Messa in riserva.	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno pannelli di truciolare e pannello diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04* - CER 03.01.05
			Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Rifiuti di legno - CER 19.12.07
04.01.09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e imballatura	R13	Messa in riserva	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e imballatura - CER 04.01.09
04.02.09	Rifiuti di materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13	Messa in riserva.	Rifiuti di materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri) - CER 04.02.09
			Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Prodotti tessili - CER 19.12.08
04.02.21	Rifiuti da fibre grezze	R13	Messa in riserva.	Rifiuti da fibre tessili grezze - CER 04.02.21
			Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Prodotti tessili - CER 19.12.08
04.02.22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	R13	Messa in riserva.	Rifiuti da fibre tessili lavorate - CER 04.02.22
			Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Prodotti tessili - CER 19.12.08
07.02.13	Rifiuti plastici	R13 / R12	Cernita (per eliminazione sostanze estranee) e compattazione.	Rifiuti plastici - CER 07.02.13 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁰¹
		R13	Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98) e compattazione.	Plastica e gomma - CER 19.12.04
			Messa in riserva.	Rifiuti plastici - CER 07.02.13
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10* Prima verifica di non pericolosità	R13	Messa in riserva.	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10* - CER 10.13.11
12.01.05	Limatura e trucioli di materiali plastici	R13 / R12	Cernita (per eliminazione sostanze estranee) e compattazione.	Limatura e trucioli di materiali plastici - CER 12.01.05 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁰¹
			R13	Messa in riserva.
		Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98)		Plastica e gomma - CER 19.12.04
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	R13	Messa in riserva.	Imballaggi in carta e cartone - CER 15.01.01
		R13 / R12 / R3	Messa in riserva con successiva cernita per produzione di M.P.S.	M.P.S. per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI-EN 643
15.01.02	Imballaggi in plastica	R13 / R12	Cernita (per eliminazione sostanze estranee) e compattazione.	Imballaggi in plastica - CER 15.01.02 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁰¹

		R13	Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98) e compattazione.	Plastica e gomma - CER 19.12.04
			Messa in riserva	Imballaggi in plastica - CER 15.01.02
15.01.03	Imballaggi in legno	R13	Messa in riserva	Imballaggi in legno - CER 15.01.03
			Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Rifiuti di legno - CER 19.12.07
15.01.04	Imballaggi metallico	R13	Messa in riserva	Imballaggi metallico - CER 15.01.04
			Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Metalli ferrosi - CER 19.12.02
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi	R13 / R12	Separazione frazioni recuperabili con eventuale compattazione	Carta e cartone - CER 19.12.01 Metalli ferrosi - CER 19.12.02 Metalli non ferrosi - CER 19.12.03 Plastica e gomma - CER 19.12.04 Rifiuti in vetro - CER 19.12.05 Rifiuti di legno - CER 19.12.07 Prodotti tessili - CER 19.12.08 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁰¹
		R13	Messa in riserva con eventuale compattazione	Imballaggi in materiali compositi - CER 15.01.05
		R13 / R12 / R3	Messa in riserva con successiva selezione per produzione di M.P.S.	M.P.S. per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI-EN 643 Altri rifiuti - CER 19.12.XX
15.01.06	Imballaggi in materiali misti inteso limitatamente a rifiuti costituiti da imballaggi in materiali misti e non attribuibile a miscugli di rifiuti diversi.	R13 / R12	Separazione frazioni recuperabili con eventuale compattazione	Carta e cartone - CER 19.12.01 Metalli ferrosi - CER 19.12.02 Metalli non ferrosi - CER 19.12.03 Plastica e gomma - CER 19.12.04 Rifiuti in vetro - CER 19.12.05 Rifiuti di legno - CER 19.12.07 Prodotti tessili - CER 19.12.08 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁰¹
		R13	Messa in riserva con eventuale compattazione	Imballaggi in materiali misti - CER 15.01.06
		R13 / R12 / R3	Messa in riserva con successiva selezione per produzione di M.P.S.	M.P.S. per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI-EN 643 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁰¹
15.01.07	Imballaggi in vetro	R13	Messa in riserva	Imballaggi in vetro - CER 15.01.07
			Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Rifiuti di vetro - CER 19.12.05
15.02.03	Absorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02 ⁰¹	R13	Messa in riserva	Absorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02 ⁰¹ - CER 15.02.03
16.01.17	Metalli ferrosi	R13	Messa in riserva	Metalli ferrosi - CER 16.01.17
			Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Metalli ferrosi - CER 19.12.02
16.01.19	Plastica	R13 / R12	Cermita (per eliminazione sostanze estranee) e compattazione	Plastica - CER 16.01.19 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁰¹
		R13	Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98) e compattazione	Plastica e gomma - CER 19.12.04
			Messa in riserva	Plastica - CER 16.01.19
16.01.20	Vetro	R13	Messa in riserva	Vetro - CER 16.01.20
			Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Rifiuti di vetro - CER 19.12.05
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti, limitatamente a rifiuti di materiali tessili e di fibre.	R13	Messa in riserva	Componenti non specificati altrimenti - CER 16.01.22
			Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Prodotti tessili - CER 19.12.08



17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle o ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06* Previa verifica di non pericolosità	R13	Messa in riserva	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06* - CER 17.01.07
17.02.01	Legno	R13	Messa in riserva	Legno - CER 17.02.01
			Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Rifiuti di legno - CER 19.12.07
17.02.02	Vetro	R13	Messa in riserva	Vetro - CER 17.02.02
			Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Rifiuti di vetro - CER 19.12.05
17.02.03	Plastica	R13 / R12	Cernita (per eliminazione sostanze estranee) e compattazione	Piastine - CER 17.02.03 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ¹¹
		R13	Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98) e compattazione	Plastica e gomma - CER 19.12.04
			Messa in riserva	Plastica - CER 17.02.03
17.04.05	Ferro e acciaio	R13	Messa in riserva	Ferro e acciaio - CER 17.04.05
			Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Metalli Ferrosi - CER 19.12.02
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 17.06.01* e 17.06.03*	R13	Messa in riserva	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 17.06.01* e 17.06.03* - CER 17.06.04
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01* Previa verifica di non pericolosità	R13	Messa in riserva	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01* - CER 17.08.02
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01*, 17.09.02*, 17.09.03* Previa verifica di non pericolosità	R13	Messa in riserva	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, non pericolosi - CER 17.09.04
19.12.01	Carta e cartone	R13 / R12	Cernita (per eliminazione sostanze estranee) e compattazione	Carta e cartone - CER 19.12.01 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ¹¹
		R13	Messa in riserva con eventuale compattazione	Carta e cartone - CER 19.12.01
		R13 / R12 / R3	Messa in riserva con successiva cernita per produzione di M.P.S.	M.P.S. per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI-EN 643
19.12.02	Metalli ferrosi	R13	Messa in riserva	Metalli Ferrosi - CER 19.12.02
			Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Metalli Ferrosi - CER 19.12.02
19.12.04	Plastica e gomma	R13 / R12	Cernita (per eliminazione sostanze estranee) e compattazione	Plastica e gomma - CER 19.12.04 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ¹¹
			Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98) e compattazione	Plastica e gomma - CER 19.12.04
		R13	Messa in riserva	Plastica e gomma - CER 19.12.04
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06* Previa verifica di non pericolosità	R13	Messa in riserva	Legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06* - CER 19.12.07
			Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Rifiuti di legno - CER 19.12.07
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* Previa verifica di non pericolosità	R13	Messa in riserva	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11* - CER 19.12.12
20.01.01	Carta e cartone	R13	Messa in riserva	Carta e cartone - CER 20.01.01
		R13 / R12 / R3	Messa in riserva con successiva cernita per produzione di M.P.S.	M.P.S. per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI-EN 643



20.01.02	Vetro	R13	Messa in riserva	Vetro - CER 20.01.02
			Messa in riserva con rifiuto della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Rifiuti di vetro - CER 19.12.05
20.01.10	Abitigianamento	R13	Messa in riserva	Abitigianamento - CER 20.01.10
			Messa in riserva con rifiuto della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Prodotti tessili - CER 19.12.08
20.01.11	Prodotti tessili	R13	Messa in riserva	Abitigianamento - CER 20.01.10
			Messa in riserva con rifiuto della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Prodotti tessili - CER 19.12.08
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37* Fretta verifica di non pericolosità	R13	Messa in riserva	Legno - CER 20.01.38
			Messa in riserva con rifiuto della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Rifiuti di legno - CER 19.12.07
20.01.39	Plastica	R13/R12	Cermita (per eliminazione sostanze estranee) e compattazione	Plastica - CER 20.01.39 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ¹⁾
		R13	Messa in riserva con rifiuto della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98) e compattazione	Plastica e gomma - CER 19.12.04
			Messa in riserva	Plastica - CER 20.01.39
20.01.40	Metallo	R13	Messa in riserva	Metallo - CER 20.01.40
			Messa in riserva con rifiuto della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Metalli Ferrosi - CER 19.12.02 Metalli non ferrosi - CER 19.12.03

NOTE:

1. Con l'indicazione "Altri rifiuti - CER 19.12.XX" si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. compreso all'interno delle voci 19.12.XX, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.

19/12/2011







PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1239 DEL 23/10/2018

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

DITTA: EURO-CART S.R.L.

SEDE LEGALE E STABILIMENTO: VIA I. NIEVO, 5 – CORNEDO VICENTINO

IL DIRIGENTE

Premesso che la società EURO-CART s.r.l. è titolare dell'autorizzazione all'esercizio n. 184/2013 del 21/11/2013 per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali, non pericolosi mediante operazioni , sito in via I. Nievo, 5 in comune di Cornedo Vicentino.

Dato atto che in data 16/07/2018, prot. n. 47087, la ditta ha presentato domanda di approvazione progetto per la modifica sostanziale dell'impianto al fine di procedere con modifiche del lay out e con l'introduzione delle operazioni di cernita manuale e meccanica (R12) per i rifiuti autorizzati per la messa in riserva.

Considerato che le modifiche previste alla potenzialità dell'impianto riguardano il solo quantitativo di rifiuti prodotti dalla ditta a seguito delle nuove operazioni di cernita.

Dato atto che in data 09/08/2018, prot. n. 53067 è stato avviato il procedimento di modifica sostanziale del progetto dell'impianto di recupero con richiesta agli Enti coinvolti di presentare eventuali condizioni ostative all'approvazione progetto, e che, alla scadenza indicata, sono pervenute le comunicazioni della società Viacqua e del Comune di Cornedo Vicentino.

Considerato che nella comunicazione di Viacqua S.p.A., del 18/10/2018, prot. n. 68480, la società ha evidenziato che le modifiche richieste non hanno impatti sullo scarico in fognatura e indicato le prescrizioni che saranno contenute nel contratto per lo scarico in fognatura.

Rilevato quindi che non essendovi nuovi impatti ambientali legati al progetto esaminato, eventuali modifiche autorizzative puntuali saranno valutate in sede di rinnovo/modifica dell'autorizzazione all'esercizio.

Tenuto conto del parere favorevole anticipato dal Comune di Cornedo Vicentino con mail e assunto al protocollo provinciale al n. 69436 del 23/10/2018 nel quale viene richiesto l'invio al Comune di un aggiornamento periodico sugli aspetti ambientali dell'attività produttiva.

Dato atto che l'attuale autorizzazione all'esercizio non prevede indagine acustiche periodiche, necessarie per l'attività produttiva in esame in considerazione dei mezzi/impianti utilizzati e che, pertanto, si rende necessario intervenire con un'integrazione per tale aspetto ambientale da monitorare.

Rilevato che con successiva nota del 21/09/2018, prot. n. 61846 sono state chieste integrazioni che la ditta ha prodotto in data 02/10/2018, prot. n. 64338.

Tenuto conto del parere favorevole n. 01/0818 espresso dalla CTPA nella seduta del 30/08/2018 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e del parere favorevole della conferenza di servizi effettuata in pari data.

Ritenuto quindi di procedere con l'approvazione dell'intervento richiesto.

Rilevato che il presente provvedimento di approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, qualora richiesto, variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 24 della L.R. 3/2000 e loro successive modifiche e integrazioni.

Richiamato il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16/08/2007, n. 20 che ha stabilito che "Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21/01/2000, n. 3 e s.m.i., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16/04/1985, n. 33 e s.m.i."

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".

Vista la Legge Regionale 16 aprile 1985, n. 33 "Norme per la tutela dell'ambiente".

Vista la Legge Regionale 21/01/2000, n. 3 "Norme in materia di gestione dei rifiuti".

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 165 ID PROC 35.

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.11 del 29/03/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020.

Visto che con Decreto del Presidente n. 41 del 27/04/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020 ed il Piano Performance anni 2018/2019.

DETERMINA

1. Di approvare il progetto della società Euro-Cart s.r.l. - con sede legale e stabilimento in via I.Nievo, n. 5 nel comune di Cornedo Vicentino alle seguenti prescrizioni:

Avvio impianto

a) In conformità alle disposizioni dettate dalla L.R. 3/2000 sull'approvazione progetti, la ditta dovrà presentare comunicazione di avvio impianto nella nuova conformazione approvata, allegando l'adeguamento delle polizze fideiussorie a seguito dell'aumento dei rifiuti prodotti.

b) A seguito dell'avvio impianto dovranno essere conferiti esclusivamente i rifiuti, identificati con i codici CER e con le relative specifiche operazioni consentite, riportate nell'allegato n. 1 del parere della CTPA.

Collaudo:

a) il documento di collaudo dovrà essere redatto entro i termini e con i contenuti previsti dall'art. 25, comma 8, della L.R. 3/2000 e s.m.i..

2. La ditta dovrà effettuare un controllo periodico dell'impatto acustico, con cadenza triennale, al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e del Piano di Classificazione Acustica comunale.

3. La ditta dovrà presentare annualmente al Comune di Cornedo Vicentino gli esiti dei monitoraggi ambientali prescritti.
4. Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni e condizioni individuate nel parere n° 01/1018, espresso in data 19/10/2018 dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente.
5. Di evidenziare al proponente che ai sensi dell'art. 24, comma 4, della L.R. 3/2000, l'inizio dei lavori, nella configurazione così come approvata dalla C.T.P.A., dovranno iniziare entro 12 mesi e l'impianto dovrà essere messo in esercizio entro 36 mesi dalla data del presente provvedimento, pena la decadenza dello stesso.

AVVERTE CHE

Il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni espresse nel presente decreto e nell'allegato parere della C.T.P.A. comporta l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13, del D.Lgs. n. 152/2006, nonché delle sanzioni di cui all'art. 256 del medesimo decreto;

Ogni eventuale modifica al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria od opportuna durante la fase di esercizio provvisorio, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Vicenza per le valutazioni di competenza.

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. come modificato dal D.L. 174/12).

Al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Copia del presente provvedimento viene inviata alla Ditta Euro-Cert s.r.l., al Sindaco pro tempore del Comune di Cornedo Vicentino, al Dirigente del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., all'Ulss n. 8 Berica.

Vicenza, 23/10/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1239 DEL 23/10/2018

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO DI
RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI
DITTA: EURO-CART S.R.L.
SEDE LEGALE E STABILIMENTO: VIA I. NIEVO, 5 – CORNEDO VICENTINO**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 24/10/2018.

Vicenza, 24/10/2018

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(BERTACCHE CRISTINA)
con firma digitale**

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE (eventuale)	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
02.01.04 Rifiuti plastici ad esclusione degli imballaggi		R13	Messa in riserva	CER 02.01.04 Rifiuti plastici ad esclusione degli imballaggi
		R13/R12	Messa in riserva con selezione e compattazione di rifiuti della stessa tipologia	CER 02.01.04 Rifiuti plastici ad esclusione degli imballaggi CER 19.12.xx (rifiuti prodotti dalle operazioni di cernita)
03.01.05 Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04*	Previa verifica di non pericolosità	R13	Messa in riserva (area C)	CER 03.01.05 Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04*
		R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento (area C), cernita (area A1- area C), ed eventuale compattazione	CER 03.01.05 Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04* (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.07 legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06 (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)
04.01.09 Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		R13	Messa in riserva (area F - porzione di cassone)	CER 04.01.09 Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita	CER 04.01.09 Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)
04.02.09 Rifiuti di materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		R13	Messa in riserva (area F)	CER 04.02.09 Rifiuti di materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
		R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento (area F), cernita (area A1- area F), ed eventuale compattazione	CER 04.02.09 Rifiuti di materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri) (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.08 prodotti tessili (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)

04.02.21 Rifiuti da fibre grezze	R13	Messa in riserva (area F)	CER 04.02.21 Rifiuti da fibre grezze
	R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento (area F), cernita (area A1- area F), ed eventuale compattazione	CER 04.02.21 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.08 Prodotti tessili (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)
04.02.22 Rifiuti da fibre tessili lavorate	R13	Messa in riserva (area F)	CER 04.02.22 Rifiuti da fibre tessili lavorate
	R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento (area F), cernita (area A1- area F), ed eventuale compattazione	CER 04.02.22 Rifiuti da fibre tessili lavorate (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.08 Prodotti tessili (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)
07.02.13 Rifiuti plastici	R13	Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98) e compattazione.	Plastica e gomma – CER 19.12.04
		Messa in riserva.	Rifiuti plastici – CER 07.02.13
	R13 / R12	Cernita (per eliminazione sostanze estranee) e compattazione.	Rifiuti plastici - CER 07.02.13 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
12.01.05 Limatura e trucioli di materiali plastici	R13	Messa in riserva.	Limatura e trucioli di materiali plastici – CER 12.01.05
	R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento, Cernita (per eliminazione sostanze estranee) e compattazione.	CER 12.01.05 Limatura e trucioli di materiali plastici (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.04 (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
15.01.01 Imballaggi in carta e cartone	R13	Messa in riserva	CER 15.01.01. Imballaggi in carta e cartone -
	R13 / R12 / R3	Messa in riserva con successiva cernita per produzione di M.P.S.	M.P.S. per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI-EN 643
15.01.02 Imballaggi in plastica	R13	Messa in riserva	CER 15.01.02 - Imballaggi in plastica
	R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento, Cernita (per eliminazione sostanze estranee) e compattazione.	CER 15.01.02 Imballaggi in plastica (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.04 Plastica e gomma (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾

15.01.03 Imballaggi in legno	R13	Messa in riserva (area C)	CER 15.01.03 -Imballaggi in legno
	R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento (area C), cernita (area A1 - area C), ed eventuale riduzione volumetrica/compattazione	CER 15.01.03 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.07 (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)
15.01.04 Imballaggi metallici	R13	Messa in riserva (area D)	CER 15.01.04 - Imballaggi metallici
	R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento (area D), cernita (area A1 - area D), ed eventuale compattazione	CER 15.01.04 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.02 (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso - medesima tipologia) CER 19.12.xx (per rifiuti prodotti da operazioni di cernita)
15.01.07 Imballaggi in vetro	R13	Messa in riserva (area N)	CER 15.01.07 - Imballaggi in vetro
	R13 / R12	CER 15.01.07 Messa in riserva con accorpamento (area N), cernita per eliminazione sostanze estranee (area A1 - area N)	CER 15.01.07 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.05 (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso - medesima tipologia) Altri rifiuti – CER 19.12.xx (per rifiuti prodotti da operazioni di cernita)
15.02.03 Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02*	R13	Messa in riserva (area F)	CER 15.02.03 Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02*
	R13 / R12	Messa in riserva con cernita (per eliminazione sostanze estranee) (area A1- area F)	CER 15.02.03 accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.xx (per i rifiuti prodotti da operazioni di cernita)
16.01.17	R13	Messa in riserva (area D)	CER 16.01.17 - Metalli ferrosi
	R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento (area D), cernita per eliminazione sostanze estranee (area A1 - area D)	CER 16.01.17 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.02 (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) CER 19.12.xx (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)

16.01.19 Plastica		R13	Messa in riserva	Plastica - CER 16.01.19
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98) e compattazione, Cernita (per eliminazione sostanze estranee) e compattazione.	CER 16.01.19 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.04 (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
16.01.20 Vetro		R13	Messa in riserva (area N)	CER 16.01.20 - Vetro
		R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento (area N), cernita per eliminazione sostanze estranee (area A1 - area N)	CER 16.01.20 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.05 (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) Altri rifiuti – CER 19.12.XX (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)
16.01.22 Componenti non specificati altrimenti	Limitatamente ai rifiuti di materiali tessili e di fibre	R13	Messa in riserva (area F)	CER 16.01.22 Componenti non specificati altrimenti
		R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento (area F), cernita per eliminazione sostanze estranee (area A1 - area F) ed eventuale compattazione	CER 16.01.22 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.08 (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso - medesima tipologia) CER 19.12.XX (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)
17.02.01 Legno		R13	Messa in riserva (area C)	CER 17.02.01 - Legno
		R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento (area C), cernita per eliminazione sostanze estranee (area A1 - area C) ed eventuale riduzione volumetrica/compattazione	Legno – CER 17.02.01 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Rifiuti di legno – CER 19.12.07 (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso - medesima tipologia) CER 19.12.XX (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)

17.02.02 Vetro		R13	Messa in riserva (area N)	CER 17.02.02 - Vetro
		R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento (area N), cernita per eliminazione sostanze estranee (area A1 - area N)	Vetro – CER 17.02.02 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.05 (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso - medesima tipologia) Altri rifiuti – CER 19.12.XX (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)
17.02.03 Plastica		R13	Messa in riserva.	Plastica - CER 17.02.03
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98) e compattazione, Cernita (per eliminazione sostanze estranee) e compattazione.	CER 17.02.03 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.04 (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso - medesima tipologia) Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
17.04.05 Ferro e acciaio		R13	Messa in riserva (area D)	CER 17.04.05 Ferro e acciaio
		R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento (area D), cernita per eliminazione sostanze estranee (area A1 - area D)	CER 17.04.05 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.02 (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso - medesima tipologia) Altri rifiuti – CER 19.12.XX (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)
17.06.04 Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 17.06.01* e 17.06.03*		R13	Messa in riserva (area O)	CER 17.06.04 Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 17.06.01* e 17.06.03*
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita (per eliminazione sostanze estranee) (area A1- area O)	CER 17.06.04 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.XX (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)
17.08.02 Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*	Previa verifica di non pericolosità	R13	Messa in riserva (area E)	CER 17.08.02 Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita (per eliminazione sostanze estranee) (area A1- area E)	CER 17.08.02 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Altri rifiuti – CER 19.12.XX (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)

17.09.04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01*, 17.09.02*, 17.09.03*	Previa verifica di non pericolosità	R13	Messa in riserva (area E)	CER 17.09.04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01*, 17.09.02*,
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita, separazione di frazioni recuperabili con eventuale compattazione (area A1- area E)	CER 17.09.04 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) Altri rifiuti – CER 19.12.XX (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)
19.12.01 Carta cartone		R13	Messa in riserva con eventuale compattazione	Carta e cartone - CER 19.12.01.
		R13 / R12	Cernita (per eliminazione sostanze estranee) e compattazione.	Carta e cartone – CER 19.12.01 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3	Messa in riserva con successiva cernita per produzione di M.P.S.	M.P.S. per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI-EN 643
19.12.02 Metalli ferrosi		R13	Messa in riserva (area D)	CER 19.12.02
		R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento (area D), cernita per eliminazione sostanze estranee (area A1 - area D)	CER 19.12.02 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.02 (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) Altri rifiuti – CER 19.12.XX (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)
19.12.04 Plastica e gomma		R13	Messa in riserva	Plastica e gomma - CER 19.12.04
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia, cernita, compattazione	Plastica e gomma - CER 19.12.04 CER 19.12.XX (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)
19.12.07 Legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06*	Previa verifica di non pericolosità	R13	Messa in riserva (area C)	CER 19.12.07 Legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06*
		R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento (area C), cernita per eliminazione sostanze estranee (area A1 - area C) ed eventuale riduzione volumetrica/compattazione	CER 19.12.07 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.07 (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) CER 19.12.XX (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)
19.12.12 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11*	Imballaggi di materiali misti Previa verifica di non pericolosità	R13	Messa in riserva (area G)	CER 19.12.12 Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11*
		R13 / R12	Messa in riserva con separazione di frazioni recuperabili con eventuale compattazione (area A1- area G)	CER 19.12.12 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.XX (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)

20.01.01 Carta e cartone		R13	Messa in riserva	Carta e cartone - CER 20.01.01.
		R13 / R12 / R3	Messa in riserva con successiva cernita per produzione di M.P.S.	M.P.S. per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI-EN 643
20.01.02 Vetro		R13	Messa in riserva (area N)	CER 20.01.02 Vetro
		R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento (area N), cernita per eliminazione sostanze estranee (area A1 - area N)	CER 20.01.02 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.05 (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) Altri rifiuti – CER 19.12.XX (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)
20.01.10 Abbigliamento		R13	Messa in riserva (area F)	CER 20.01.10 Abbigliamento
		R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento (area F), cernita per eliminazione sostanze estranee (area A1 - area F) ed eventuale compattazione	CER 20.01.10 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.08 (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso - medesima tipologia) Altri rifiuti – CER 19.12.XX (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)
20.01.11 Prodotti tessili		R13	Messa in riserva (area F)	CER 20.01.11 Prodotti tessili
		R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento (area F), cernita per eliminazione sostanze estranee (area A1 - area F) ed eventuale compattazione	CER 20.01.11 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.08 (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso - medesima tipologia) Altri rifiuti – CER 19.12.XX (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)
20.01.38 Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37*	Previa verifica di non pericolosità	R13	Messa in riserva (area C)	CER 20.01.38 Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37*
		R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento (area C), cernita per eliminazione sostanze estranee (area A1 - area C) ed eventuale riduzione volumetrica/compattazione	CER 20.01.38 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.07 (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) Altri rifiuti – CER 19.12.XX (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)

20.01.39 Plastica		R13	Messa in riserva	CER 20.01.39 Plastica
		R13 / R12	Messa in riserva con rifiuti della stessa tipologia (ex D.M. 5.2.98) e compattazione, cernita (per eliminazione sostanze estranee) e compattazione.	CER 20.01.39 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.04 (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso) Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
20.01.40 Metallo		R13	Messa in riserva (area D)	CER 20.01.40 Metallo
		R13 / R12	Messa in riserva con accorpamento (area D), cernita per eliminazione sostanze estranee (area A1 - area D)	Metallo – CER 20.01.40 (accorpamento di rifiuti aventi il medesimo CER in ingresso) CER 19.12.02 Metalli ferrosi CER 19.12.03 Metalli non ferrosi (accorpamento di rifiuti affini ma aventi differenti CER in ingresso - medesima tipologia) Altri rifiuti – CER 12.12.XX (rifiuti prodotti da operazioni di cernita)

Con l'indicazione "Altri rifiuti – CER 19.12.XX" si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA – SUOLO - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE PER L'AMBIENTE (LEGGE REGIONALE N. 33/85, ART. 14)

EURO-CART S.R.L.

STABILIMENTO: VIA I. NIEVO, 5 – COMUNE DI CORNEO VICENTINO

PARERE N. 01/1018

La Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, riunitasi ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e dell'art. 23 della L.R. 3/2000 e s.m.i, a seguito di convocazione il 19/10/2018 presso gli uffici di Contrà Gazzolle, 1 Vicenza, esamina il progetto presentato di modifica sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti in procedura ordinaria autorizzato all'esercizio con provvedimento n. 184/2013 del 21/11/2013.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: approvazione progetto modifica impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi.

PROPONENTE: Euro-Cart S.R.L.
SEDE LEGALE: Comune di Cornedo Vicentino, Via I. Nieve, 5.
SEDE INTERVENTO: Comune di Cornedo Vicentino, Via I. Nieve, 5.
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi.
DATA DOMANDA: 16/07/2018, prot. n. 47087
INTEGRAZIONI 02/10/2018, prot. n. 64338

DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA:

1. Relazione tecnica descrittiva
2. Elab B.1 Layout attuale autorizzato
3. Elab B.2 Layout di progetto
4. Valutazione di Impatto Acustico (16/02/2018, prot. n. 10651)

UBICAZIONE

L'impianto di recupero in esame è insediato da molti anni nella porzione ovest del territorio comunale di Cornedo Vicentino, ad oltre 1 km dal centro comunale.

Il sito di recupero ricade all'interno di un'area classificata con Z.T.O. di tipo D1 - "Produttivo" ed inoltre classificata come "PUA concluso" sulla base di quanto riportato nella Tavola grafica 2.2 "carta della zonizzazione" del Piano degli Interventi vigente (variante 2015) del comune di Cornedo Vicentino.

L'area dell'impianto è catastalmente individuata al foglio 6, mappali nn. 54, 55, 726, 1010, 1011, 1012 e si estende su una superficie di 6.625mq.

DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

La società Euro-Cart srl nella sede operativa di via I. Nieve n°5 in comune di Cornedo Vicentino è un'azienda specializzata nel settore della raccolta e recupero del rifiuto costituito prevalentemente da carta da macero e foglia di polietilene (rifiuti da imballaggio).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA – SUOLO - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

L'azienda svolge tale attività di recupero in forza dell'autorizzazione all'esercizio n., 184/2013 del 21/11/2013 con validità fino al 15/04/2021.

L'attività di recupero è svolta all'interno di un ampio capannone artigianale:

- superficie coperta pari a circa 2.340 mq realizzato in struttura prefabbricata in c.a., pavimentato con massetto di cemento armato corazzato liscio per usi industriali.
- area scoperta di circa 4000 mq (al netto delle aree a verde), integralmente pavimentata con massetto di calcestruzzo armato e viene sfruttata prevalentemente come area di manovra dei vettori e, in misura minore, per il deposito di balle di carta (MPS) in prossimità del confine sud dell'impianto, su un sedime di circa 600mq
- Il fabbricato è dotato sul lato ovest di una tettoia di lunghezza 60 m circa, larghezza 5 m ed altezza 5 m, al di sotto della quale vengono accumulate le balle di foglia di polietilene pressato.

Tutti i rifiuti vengono gestiti in area coperta

Potenzialità attuale impianto:

I quantitativi massimi di rifiuti gestiti dall'impianto sono così suddivisi:

- a) quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 895 t (di cui 30 t relative ai rifiuti prodotti)
- b) quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 270 t
- d) quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento: 200 t
- e) quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento: 60.000 t

GESTIONE E CONTROLLO RIFIUTI

Ingresso impianto

L'accettazione dei rifiuti è subordinata ad "omologa" (preliminare al 1° conferimento) a fronte di richiesta sottoscritta dal produttore, sulla base della modulistica all'uopo predisposta. Per i rifiuti contraddistinti da codici "a specchio" è prevista un'analisi di caratterizzazione atta ad attestare la non pericolosità dei rifiuti stessi.

Radioattività

Per il controllo della radioattività sui rifiuti in ingresso (per i rifiuti corrispondenti alle tipologie 3.1 e 3.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al DM 05.02.98 e s.m.i. la ditta Euro-Cart srl si è dotata di un misuratore portatile con rilevatore / contatore tipo Geiger-Muller.

Attività di recupero R3

DM 05/02/1998 1.1

Tipologia: rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi CER 15 01 01, 15 01 05, 15 01 06, 20 01 01 CER extra DM 19 12 01

Attività di recupero: 1.1.3 lettera b)

1.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:

- a) carta, cartone e cartoncino nelle forme usualmente commercializzate.

Rifiuti prodotti dalle attività di recupero

Vengono stoccati nell'area identificata nel lay out dell'impianto con la lettera G e codificati con il CER 19.12.12.

Scarichi idrici

Rete raccolta colaticci interna al capannone: La superficie del capannone è presidiata da una canaletta, che si sviluppa nella porzione nord-ovest del capannone, per la captazione di eventuali colaticci insistenti sul pavimento (in particolare originati dalla pressa durante la compressione del



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA – SUOLO - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

rifiuto) che vengono sollevati con apposita pompa ad una cisterna fuori terra del volume utile di 9.000 lt, installata all'esterno, in prossimità dell'angolo nord-ovest del fabbricato, entro un bacino di contenimento tettoiato. La cisterna di raccolta è munita di indicatore di livello con allarme di massimo livello.

Acque meteoriche copertura

Le acque meteoriche dei pluviali della copertura del capannone sono collettate ad un pozzo di sollevamento e da questo vengono estratte ed avviate direttamente allo scarico nel torrente Agno. Le acque pluviali scolanti dalla falda nord della copertura del capannone vengono inviate, mediante un'apposita stazione di sollevamento, tramite condotta in pressione DN 80 mm in HDPE, fino all'innesto sulla condotta acque bianche in corrispondenza dell'angolo sud-est del fabbricato.

Acque meteoriche dilavamento pavimentazioni

Le acque meteoriche scolanti dalle aree scoperte pavimentate, captate da caditoie grigliate, affluiscono ad un altro pozzo di sollevamento e vengono avviate all'impianto di accumulo e trattamento della 1° pioggia da cui sono recapitate nella pubblica fognatura a norma di autorizzazione rilasciata dall'Ente gestore AVS spa con provvedimento prot. n°3298 del 26.07.2010 le acque di prima pioggia (corrispondenti a 100 mm), vengono inviate ad un sistema di decantazione e disoleazione e scaricate in pubblica fognatura.

Le acque di seconda pioggia sono scaricate nel torrente Agno.

Sono previste analisi semestrali per entrambe gli scarichi.

Modifiche progettuali richieste

Le modifiche prevedono una riorganizzazione delle aree interne al capannone e modifiche delle piazzole di deposito nelle aree scoperte dell'impianto al fine di renderle maggiormente funzionali alle necessità logistiche delle fasi di carico/scarico dei container e per un miglioramento delle condizioni di sicurezza degli operatori:

- a) modifica del lay out dell'impianto di recupero, sia nelle aree interne (coperte) del capannone che nelle aree esterne (scoperte).
- b) modifica dei quantitativi massimi di rifiuto (in ingresso e prodotto) accumulabili nelle varie zone e piazzole di trattamento/deposito temporaneo, nel rispetto del quantitativo massimo totale attualmente autorizzato per l'impianto (895 ton).
- c) Possibilità di eseguire su tutti i rifiuti, per i quali risulta attualmente autorizzata la sola Operazione di Recupero R13 (Messa in Riserva), anche l'Operazione di Recupero R12 per sottoporli a cernita (manuale o meccanica) finalizzata alla separazione di frazioni recuperabili e/o eliminazione di sostanze estranee. Tale possibilità viene richiesta anche per il rifiuto in ingresso classificato con CER 19.12.12.
- d) Rinuncia al recupero dei CER 10.13.11 - 17.01.07

Le modifiche di progetto non prevedono l'installazione di nuovi impianti o di nuovi macchinari per il trattamento dei rifiuti. Inoltre non sono previste opere edili, modifiche al fabbricato esistente o modifiche delle superfici impermeabili/pavimentate né coperte né scoperte.

Non è previsto inoltre un incremento del quantitativo massimo di rifiuto recuperabile né giornaliero né annuo, fermo restando l'aumento del rifiuto prodotto dalle attuali 30 t alle future 90 t.

Futuri quantitativi massimi di rifiuti gestiti dall'impianto (sono stati separati i quantitativi annui di rifiuti stoccati in ingresso impianto da lavorare da quelli prodotti)



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA – SUOLO - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

- a) quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): **805 t**
- b) quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 270 t
- c) quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività): **90 t**
- d) quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento: 200 t
- e) quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento: 60.000 t

Vista la nota presentata dalla società Viacqua S.p.A. in data 18/10/2018, prot. n. 68480 correlata allo scarico della ditta in fognatura e alle disposizioni contrattuali conseguenti.

Rilevato che il progetto presentato dalla ditta non prevede nuovi impatti ambientali relativi alle acque meteoriche di dilavamento piazzali e, conseguentemente, eventuali modifiche autorizzative saranno valutate in sede di rinnovo/modifica dell'autorizzazione all'esercizio.

Tenuto conto del parere favorevole anticipato dal Comune di Cornedo Vicentino con mail e assunto al protocollo provinciale al n. 69436 del 23/10/2018 nel quale viene richiesto un aggiornamento periodico sugli aspetti ambientali dell'attività produttiva.

Tutto ciò premesso e considerato, la Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente

Rilevato che risultano assenti i rappresentanti dei Vigili del Fuoco e del Genio Civile di Vicenza.

Dato atto che il presente parere non è riferito a provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA.

Ritenuto pertanto di procedere all'espressione del parere in merito al progetto in discussione

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE all'unanimità

all'approvazione della modifica dell'impianto di messa in riserva/recupero rifiuti non pericolosi come descritto e in rispondenza alla documentazione agli atti citata nelle premesse.

Alle seguenti prescrizioni:

1. In conformità alle disposizioni dettate dalla L.R. 3/2000 sull'approvazione progetti, la ditta dovrà presentare comunicazione di avvio impianto nella nuova conformazione approvata, allegando l'adeguamento delle polizze fideiussorie a seguito dell'aumento dei rifiuti prodotti.
2. A seguito dell'avvio impianto dovranno essere conferiti esclusivamente i rifiuti, identificati con i codici CER e con le relative specifiche operazioni consentite, riportate nell'allegato n. 1 del presente parere.
3. La ditta dovrà presentare annualmente al Comune di Cornedo Vicentino gli esiti dei monitoraggi ambientali prescritti.

Il Segretario della Commissione
dott.ssa Cristina Del Sal

Il Presidente della Commissione
Ing. Filippo Squarcina



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1311 DEL 08/11/2018

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

OGGETTO: INTEGRAZIONI ELENCO RIFIUTI PER CODICE CER - ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE N. 1239 DEL 23/10/2018 DI APPROVAZIONE PROGETTO MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI.

DITTA: EURO-CART S.R.L.

SEDE LEGALE E STABILIMENTO: VIA I. NIEVO, 5 - CORNEDEO VICENTINO

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con determinazione dirigenziale n. 1239 del 23/10/2018 è stato approvato il progetto di modifica sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi della ditta Euro-Cart s.r.l. di via I. Nievo, n. 5 in comune di Cornedo Vicentino;
- la società EURO-CART s.r.l. per il citato impianto è titolare dell'autorizzazione all'esercizio n. 184/2013 del 21/11/2013.

Dato atto che nella determinazione di approvazione progetto è stato inserito l'allegato n. 1 – Elenco rifiuti per codice CER - comprensivo delle operazioni di recupero già autorizzate e di quelle nuove in modo da avere un unico elenco dei rifiuti oggetto di lavorazione presso il sito in esame.

Considerato che, per mero errore materiale, nel citato allegato n. 1 non sono stati inseriti due codici CER già contenuti nell'autorizzazione all'esercizio e non oggetto di modifica, come dettagliati nel dispositivo del presente provvedimento.

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.11 del 29/03/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020;

Visto che con Decreto del Presidente n. 41 del 27/04/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020 ed il Piano Performance anni 2018/2019;

DETERMINA

1. Per le motivazioni riportate in premessa, l'Elenco rifiuti per codice CER - allegato n. 1 - alla determinazione dirigenziale n. 1239 del 23/10/2018, è integrato come di seguito riportato:

15 01 05 Imballaggi di materiali compositi		R13	Messa in riserva con eventuale compattazione	15 01 05 Imballaggi di materiali compositi
		R13 / R12	Messa in riserva con separazione delle frazioni recuperabili ed eventuale compattazione	15 01 05 Imballaggi di materiali compositi Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3	Messa in riserva con successiva cernita per produzione di M.P.S.	M.P.S. per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI-EN 643
15 01 06 Imballaggi di materiali misti	Inteso limitatamente a rifiuti costituiti da imballaggi in materiali misti e non attribuibile a miscugli di rifiuti diversi	R13	Messa in riserva con eventuale compattazione	15 01 06 Imballaggi di materiali misti
		R13 / R12	Messa in riserva con separazione delle frazioni recuperabili ed eventuale compattazione	15 01 06 Imballaggi di materiali misti Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3	Messa in riserva con successiva cernita per produzione di M.P.S.	M.P.S. per l'industria cartaria rispondenti alle norme UNI-EN 643

2. Rimangono valide tutte le altre disposizioni contenute nel provvedimento n. 1239 del 23/10/2018 non espressamente modificate con il presente provvedimento.

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. come modificato dalla legge 213/2012).

Al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Copia del presente provvedimento viene inviata alla Ditta Euro-Cert s.r.l., al Sindaco pro tempore del Comune di Cornedo Vicentino, al Dirigente del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., all'Ulss n. 8 Berica.

Vicenza, 08/11/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1311 DEL 08/11/2018

OGGETTO: INTEGRAZIONI ELENCO RIFIUTI PER CODICE CER - ALLEGATO 1 - DETERMINAZIONE N. 1239 DEL 23/10/2018 DI APPROVAZIONE PROGETTO MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI.

**DITTA: EURO-CART S.R.L.
SEDE LEGALE E STABILIMENTO: VIA I. NIEVO, 5 - CORNEDO VICENTINO**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 09/11/2018.

Vicenza, 09/11/2018

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(BERTACCHE CRISTINA)
con firma digitale**